

GUERRA e PACE



di Emanuela Chiang, VIS - Desk Siria
e.chiang@volint.it



Dall'inizio del conflitto in Siria (marzo 2011) si sono registrati oltre 20.000 morti, circa 200.000 feriti e circa un milione e mezzo tra sfollati e rifugiati. La maggior parte di loro ha cercato rifugio nelle città di Damasco e Aleppo, e nelle zone montuose intorno a Homs e Hama, aree in cui hanno avuto inizio gli scontri. Gli sfollati sono spesso accolti in scuole e strutture pubbliche.

Nelle città mancano i beni di prima necessità: carburante, elettricità, acqua, pane, gas e a ciò si aggiunge la mancanza

di sicurezza dovuta al dilagare degli scontri. La situazione economica generale peggiora continuamente a causa della chiusura delle fabbriche e delle attività economiche e lavorative in genere, con conseguente dilagante disoccupazione. Il desiderio di emigrare è molto diffuso tra la popolazione, ma per tanti motivi la fuga non è sempre possibile.

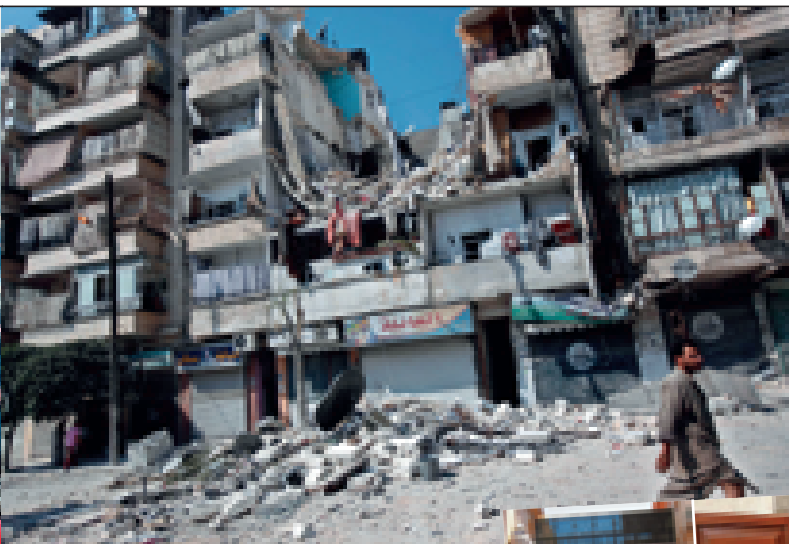
Per le migliaia di famiglie sfollate all'interno della Siria la situazione è drammatica, molti hanno urgente bisogno di cure mediche e generi alimentari, ma gli aiuti umanitari che arrivano nel Paese sono scarsi e hanno forte difficoltà a essere distribuiti.

In Siria il VIS, prima dell'inizio del conflitto, stava lavorando con i Salesiani per sostenere i profughi iracheni che avevano trovato rifugio nell'area di Damasco. Da quando la situazione è diventata insostenibile, le attività di sostegno - non solo materiale ma anche psicologico - si sono estese a tutte le persone e famiglie colpite in vario modo dal conflitto.

Dalle parole di don Munir - Ispettore Salesiano del Medio Oriente - che visita costantemente le tre opere salesiane del suo Paese, Damasco, Aleppo e Kafroun, abbiamo conferma del clima di terrore, tristezza e insicurezza che si

SIRIA





respira. Ciò nonostante il centro salesiano di Damasco è diventato "un'oasi di pace, condivisione e accoglienza, sempre più prezioso per i giovani della zona. Tutti i confratelli mi hanno confermato la loro ferma volontà di rimanere in Siria e di servire i giovani. Abbiamo rilanciato le visite nelle case delle famiglie dei bambini e dei ragazzi più giovani che non si recano al Centro per paura dei pericoli che incontrano lungo il cammino, cercando di sostenerli sia a livello spirituale che morale e materiale".

La casa di Kafroun, che in genere viene aperta solo in estate per le attività estive dei gruppi giovanili, è rimasta aperta per accogliere gli sfollati provenienti da Aleppo: circa quaranta per-



L'Opera Salesiana di Aleppo e la casa di Kafroun, aperta per accogliere gli sfollati di Aleppo

sone vi hanno trovato dimora stabile. "La casa sta anche portando avanti attività educative e ricreative con i giovani sfollati provenienti dalla città di Homs, la più colpita dagli scontri. La vita comune degli sfollati e della famiglia salesiana è organizzata secondo uno stile familiare basato su un programma preciso che coordina i momenti di vita comune, quali i pasti, il la-

La distruzione e gli sfollati della città di Aleppo

voro e la preghiera. Gli ospiti sono impegnati nei lavori della casa, quali la manutenzione, la cura dell'orto, la cucina e la lavanderia, e nel lavoro pastorale con gli altri sfollati e con i ragazzi della zona".

Anche la casa di Aleppo rappresenta un punto di riferimento per i giovani e per le loro famiglie, che non solo ricevono aiuti (alimenti, medicine, soldi per acquisti e affitti) ma hanno anche la possibilità di trascorrervi le ore pomeridiane e serali, organizzate in attività sociali, ludiche e ricreative, di supporto psicologico e condivisione. ■

Sostieni le attività di assistenza ed emergenza del VIS e dei Salesiani in Siria!

- 50 euro:** acqua e viveri per il sostentamento settimanale di una famiglia
- 70 euro:** materiali ludici e didattici per 10 bambini
- 100 euro:** gas e combustibili, coperte, vestiti e medicine per una famiglia
- 300 euro:** affitto mensile di una casa e altri bisogni primari familiari

Per sostenere i progetti VIS in Siria

puoi effettuare un bonifico bancario presso **Banca Etica**

IBAN IT 70F0501803200000000520000

oppure

un versamento sul **CCP n. 88182001**

intestato a VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Causale: Progetto Siria